

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	FF
<b>LIR - Livello catalogazione</b>	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice Regione</b>	19
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00382255
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S92
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

<b>AMB - Ambito di tutela MiBACT</b>	storico artistico
<b>CTG - Categoria</b>	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ETNOANTROPOLOGICO, DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	archivio
<b>OGTT - Tipologia</b>	istituzionale

<b>OGTV - Configurazione strutturale e di contesto</b>	bene semplice
<b>OGTC - Consistenza /composizione</b>	L'archivio storico fotografico della Soprintendenza di Enna è costituito da circa 2200 positivi incollati su 1653 schede prestampate in cartoncini numerati e recanti indicazioni manoscritte. Si tratta per la maggior parte di stampe all'albumina e stampe alla gelatina d'argento di formato vario, da 6 x 9 a 18 x 23 cm, in massima parte in bianco e nero, più un esiguo numero di cartoline, a colori e in B/N. Il materiale, organizzato in ordine topografico/alfabetico/tematico in 12 raccoglitori ad anelli che occupano circa un metro e mezzo lineare, è così ripartito: 1) Piazza Armerina-Chiese/Nicosia - Duomo; 2) Piazza Armerina - Edifici ed esterni; 3) Piazza Armerina - Chiese; 4) Nissoria, Pietraperzia, Regalbuto, Troina, Sperlinga, Valguarnera, Villarosa; 5) Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano, Leonforte; 6) Nicosia; 7) Enna – Torre di Federico ed esterni; 8) Enna - Chiese 9) Enna – Edifici, costruzioni abusive, panoramica generale 10) Enna – Duomo; 11) Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca; 12) Enna – Castello di Lombardia.
<b>OGTO - Ordinamento</b>	topografico
<b>OGTO - Ordinamento</b>	tematico
<b>OGTO - Ordinamento</b>	alfabetico
<b>OGTY - Note</b>	La scelta di un ordinamento topografico e tematico risale al momento in cui i positivi sono stati organizzati nei raccoglitori ad anelli, e ha sovvertito l'ordine numerico esistente nelle schede originali, per cui la numerazione risulta lacunosa. Pur essendo citati nei titoli dei raccoglitori, mancano del tutto i positivi relativi ad alcuni piccoli comuni della provincia, ma non è possibile sapere se si siano persi oppure non sia stata effettuata alcuna campagna di catalogazione in tali luoghi.
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGDT - Tipo</b>	attribuita
<b>OGDN - Denominazione</b>	Fondo fotografico dell'archivio storico della Soprintendenza di Enna
<b>OGDR - Riferimento cronologico</b>	1990/1993
<b>OGDS - Note</b>	denominazione attribuita dal soggetto attualmente conservatore
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTI - Quantità degli elementi</b>	2200 ca
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	scheda unica
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	Correlazione di posizione
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A

<b>RSED - Definizione del bene</b>	Ex Orfanotrofio femminile San Michele
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	1900276874
<b>REZ - Note</b>	La scheda A003652-2, NCTN 19-00276874, di proprietà del CRICD non risulta ancora riversata in SIGEC

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	EN
<b>PVCC - Comune</b>	Enna
<b>PVCL - Località</b>	via Orfanotrofio,15
<b>PVE - Diocesi</b>	PIAZZA ARMERINA

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	complesso
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	monastico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_2905667896061
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Istituto San Michele
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Orfanotrofio,15
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio storico fotografico della Soprintendenza di Enna
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_5801830792161
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio storico della sezione architettonica, piano seminterrato, armadio metallico n. 13, palchetto n. 4
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1990/1993
<b>LCN - Note</b>	Il materiale del fondo è pervenuto alla sede attuale verso il 1990, poco dopo la sua istituzione (1989). Non sono stati reperiti documenti di corredo, si hanno notizie da comunicazione orale di dirigenti e funzionari che erano in servizio nel periodo interessato.

#### ACB - ACCESSIBILITA' AL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	CT
<b>PRVC - Comune</b>	Catania

<b>PRE - Diocesi</b>	CATANIA
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	per uffici
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Luigi Sturzo, 42
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1939 post
<b>PRDU - Data fine</b>	1990 ante
<b>LAN - Note</b>	Parte del materiale fotografico risale al 1939, data di istituzione della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale di Catania, ampliato dal 1986, data della nascita delle Soprintendenze uniche regionali, con la confluenza di documentazione proveniente da altre province tra cui Enna. In seguito il materiale è stato ridistribuito nelle sedi di competenza
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	AG
<b>PRVC - Comune</b>	Agrigento
<b>PRE - Diocesi</b>	AGRIGENTO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	archeologico
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Museo archeologico Pietro Griffo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	contrada San Nicola
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza BB CC di Agrigento
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento</b>	

<b>cronologico/data inizio</b>	1986 post
<b>PRDU - Data fine</b>	1991 ante
<b>LAN - Note</b>	Prima della creazione della Soprintendenza BB CC di Enna, tutti gli atti e i documenti inerenti Enna e la sua provincia sono transitati alla Soprintendenza di Agrigento, a cui faceva capo la sede di Enna
<b>PD - PRODUZIONE</b>	
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	RSAMMPA
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Regia soprintendenza all'arte medievale e moderna - Palermo
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1923-1939
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto produttore
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	<p>La tutela e l'inerente documentazione fotografica del patrimonio culturale di Enna (e del suo territorio dopo l'elevazione a capoluogo di provincia avvenuta nel 1927) è stata demandata di volta in volta, in base all'ambito e al momento storico, alle diverse soprintendenze siciliane. Enna infatti fu tra le ultime sedi istituite (1989). Per questo si ritiene necessaria una breve sintesi delle vicende istitutive dei vari organi preposti e della relativa legislazione. Con la legge 185 del 12 giugno 1902, in particolare nel regolamento di attuazione del 1904 (mai applicato), per la prima volta gli uffici preposti alla tutela del territorio vengono chiamati Soprintendenze, e vengono differenziati in tre tipologie: ai monumenti, agli scavi e antichità e alle gallerie, musei e oggetti d'arte medievale e moderna. La denominazione diventa ufficiale solo con la legge n. 386 del 27 giugno del 1907, che istituisce 47 Soprintendenze con competenza territoriale limitata per una migliore efficienza. Il r. d. 31 dicembre 1923, n. 3167 riduce le Soprintendenze a 25, accorpandole in due gruppi, uno per il patrimonio archeologico ed uno per quello architettonico e storico artistico, con l'eccezione di quattro soprintendenze miste. In Sicilia quindi si hanno due sedi: Siracusa per l'Arte Antica, Palermo per l'Arte Medievale e Moderna. Nel 1939 (L. n. 823 del 22 maggio) si portano le soprintendenze a 58 e viene ripristinata la tripartizione in Antichità, Monumenti e Gallerie. La competenza fra gli organi periferici era così ripartita: alle soprintendenze alle Antichità era affidata la tutela degli interessi archeologici e dei monumenti dell'antichità, degli scavi e dei musei archeologici alle soprintendenze ai Monumenti, la tutela delle cose immobili e relative pitture murali del medioevo e dell'età moderna, delle bellezze panoramiche e l'esame di tutte le questioni urbanistiche relative ai piani regolatori infine alle soprintendenze alle Gallerie, la tutela delle gallerie comprese nella circoscrizione e delle cose (mobili) d'interesse storico o artistico del medioevo e dell'età moderna (art. 2). La situazione in Sicilia nel 1939 vede dunque tre uffici periferici per le Antichità: Palermo (con Trapani), Agrigento (con Caltanissetta) e Siracusa (con Catania, Enna, Messina e Ragusa), e due sedi per i Monumenti: Palermo per la Sicilia occidentale (Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani) e Catania per la Sicilia orientale (Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa). Dopo la sua istituzione (con d.l. n. 657 del 14 dicembre 1974, convertito nella</p>

legge n. 5 del 29 gennaio 1975) le Soprintendenze dipendono direttamente dal Ministero per i beni culturali e ambientali. In Sicilia, a partire dall'agosto del 1975 (coi decreti del Presidente della Repubblica numeri 635 e 637) le Soprintendenze vengono trasferite alla Regione divenendo, con L.R. 80/77, organi periferici dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA e P.I. Si deve attendere circa un decennio perché nascano le soprintendenze uniche regionali e le due circoscrizioni orientale ed occidentale vengano frantumate in 9 sedi su base provinciale con competenza su tutte le tipologie di beni. La soprintendenza di Enna viene istituita nel 1989. Nello specifico, la Regia Soprintendenza all'Arte Medievale e Moderna di Palermo viene istituita nel 1923 con r.d. n. 3167, e ha giurisdizione in tutta l'isola (Siracusa avrà competenza unica sull'Arte Antica, ma Palermo manterrà un ufficio distaccato e la direzione del museo archeologico). La prima sede è collocata all'interno del Palazzo Reale, insieme ad altri uffici e accademie. Dopo la riforma del 1939 e il ripristino della tripartizione in Antichità, Monumenti e Gallerie, la soprintendenza di Palermo avrà competenza sulla Sicilia occidentale sia per i Monumenti che per le Antichità.

**PDFW - Riferimento alla parte**

Tutti i positivi databili anteriormente al 1939 (eccettuato quelli con soggetti di ambito archeologico)

**PDFM - Motivazione/ fonte**

bibliografia

**PDFM - Motivazione/ fonte**

data

**PDFS - Note**

Non è semplice ricostruire la storia delle varie fasi della produzione del fondo. Le committenze delle varie campagne fotografiche sono strettamente intrecciate alla complessa storia delle soprintendenze in Sicilia con le rispettive competenze e sedi. Si può supporre che le fotografie più antiche, anteriori al 1939, siano state commissionate da (o siano confluite a) la Regia Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Palermo che aveva giurisdizione su tutta l'isola; una piccola parte, riguardante beni archeologici (ad esempio parte delle foto più antiche riguardanti aspetti archeologici del castello di Lombardia ad Enna), si pensa sia stata prodotta dalla Soprintendenza di Siracusa. Dopo il 1939 la tutela, quindi la committenza e la produzione delle fotografie passa alla Regia Soprintendenza ai Monumenti di Catania, in cui confluisce tutto il materiale del territorio di pertinenza. Pietro Lojacono, in Dizionario biografico dei soprintendenti architetti, 1904-1974 / [a cura di] Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea; Centro studi per la storia del lavoro e delle comunità territoriali, Bologna : Bononia university press, 2011. Pelagatti, Paola. Dalla commissione antichità e belle arti di Sicilia (CABAS) alla Amministrazione delle belle arti nella Sicilia post-unitaria : rottura e continuità amministrativa, Roma MEFROM, 2001. Silvia Bruni, Le soprintendenze archeologiche: istituzione e riforme, in Dizionario biografico dei soprintendenti archeologi, 1904-1974 / [a cura di] Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea; Centro studi per la storia del lavoro e delle comunità territoriali, Bologna : Bononia University Press, 2012

**PDF - RESPONSABILITA'**

**PDFJ - Ente schedatore**

S92

**PDFH - Codice identificativo**

SASR

**PDFN - Nome scelto di persona o ente**

Soprintendenza alle Antichità di Siracusa

<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1907-1974
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto produttore
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	La soprintendenza agli Scavi e ai Musei Archeologici di Siracusa, con competenza su Siracusa, Catania e Caltanissetta (comprendente Enna) e dal 1914 anche Messina, è stata istituita nel 1907 sotto la guida di Paolo Orsi fino al 1933, seguito da Giuseppe Cultrera (1933-1941 e Luigi Bernabò Brea (1941-1973), Nel 1923, in seguito al riordinamento attuato con R.D. n° 3167, prende il nome di Soprintendenza alle Antichità e avrà giurisdizione su tutta la Sicilia. Con la riforma del 1939 la sede di Siracusa sarà affiancata da Palermo e Agrigento e avrà competenza sulle province di Siracusa, Catania, Enna, Messina e Ragusa.
<b>PDFW - Riferimento alla parte</b>	I positivi con soggetto di ambito archeologico
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	bibliografia
<b>PDFS - Note</b>	Il coinvolgimento della Soprintendenza di Siracusa nella produzione di parte del fondo (i positivi aventi soggetti di ambito archeologico) è attestato dalla numerosa bibliografia e documentazione riguardante il ruolo di Paolo Orsi nello studio del territorio di Enna e provincia
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	RSMC01
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Regia Soprintendenza ai Monumenti - Catania
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1939 post -
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto produttore
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	La Regia Soprintendenza ai Monumenti di Catania (prima sede in via Etnea n. 389) viene istituita nel 1939, e viene incaricato di fondarla e dirigerla Piero Gazzola (1939-1941), a cui seguono Armando Dillon (1941-1954) e Pietro Lojacono (1954 – 1963). Vedi PDFB(1)
<b>PDFW - Riferimento alla parte</b>	Tutti i positivi con datazione successiva al 1939 (eccettuato quelli con soggetti di ambito archeologico)
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	iscrizione
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	bibliografia
<b>PDFS - Note</b>	Vedi PDFS (1)
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	S86
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Catania
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni</b>	

<b>cronologiche</b>	1974/1990 ca
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	Dopo la sua istituzione (con d.l. n. 657 del 14 dicembre 1974, convertito nella legge n. 5 del 29 gennaio 1975) le Soprintendenze dipendono direttamente dal Ministero per i beni culturali e ambientali. A partire dall'agosto del 1975 (coi decreti del Presidente della Repubblica numeri 635 e 637) le Soprintendenze vengono trasferite alla Regione divenendo, con L.R. 80/77, organi periferici dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA e P.I. Dopo circa un decennio le due circoscrizioni (orientale ed occidentale) vengono frantumate in 9 sedi su base provinciale con competenza su tutte le tipologie di beni. Fino a quella data la sede di Catania continua ad avere competenza sul territorio di Enna.
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	provenienza
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	comunicazione orale

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	AF000012
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Crupi, Giovanni
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1859-1925
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	Indicazione di responsabilità nella titolazione sotto l'immagine

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	ENAUT005
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Cianciafara, Filippo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1892-1982
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	Indicazione di responsabilità nella titolazione sotto l'immagine

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	ENAUT003
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Premiato Stabilimento Fotografico Ettore Chiaramonte
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E



<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1895 ca. - 1917 ca.
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	Indicazione di responsabilità nella titolazione sotto l'immagine
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	RSMC01
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Regia Soprintendenza ai Monumenti - Catania
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1939 post -
<b>AUTR - Ruolo</b>	committente
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	Gran parte delle schede in cartoncino recano in basso la scritta tipografica "Archivio fotografico della R. Soprintendenza ai Monumenti - Catania"
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	ENAUT001
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo <1901-1950>
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX prima metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	contesto
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	ENAUT002
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo <1951 - 2000>
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX seconda metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	contesto
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Sicilia - Enna - Enna <Provincia>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura religiosa - Chiese - Conventi - Basiliche

<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura civile - Palazzi pubblici - Palazzi privati - Torri
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Dipinti - Pale d'altare - Affreschi - Decorazioni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Monumenti - Elementi architettonici - Decorazioni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Arredi sacri - Oggetti liturgici
<b>SGTI - Identificazione</b>	Paesaggi - Montagne - Laghi
<b>SGTI - Identificazione</b>	Vedute urbane - Piazze - Strade - Vicoli
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura militare - Fortificazioni - Castelli - Mura - Porte urbane
<b>SGTI - Identificazione</b>	Danni - Terremoti

**SGTD - Indicazioni sul soggetto**

Il fondo è costituito principalmente da documentazione del patrimonio storico artistico, architettonico e paesaggistico della città di Enna e dei comuni della provincia. Sono presenti vedute panoramiche, i principali monumenti, palazzi nobiliari e chiese, con immagini sia di esterni che di interni con arredi, dipinti, stucchi, sculture. Sono documentate varie fasi di lavori di restauro, ad esempio del Duomo di Enna e della chiesa di Santa Maria Maggiore di Nicosia danneggiata dal terremoto del 1967; crolli di mura e campanili, demolizioni, costruzioni abusive. Il materiale del fondo è composto per una parte dal prodotto di campagne di catalogazione fotografica, per il resto da fotografie di cantiere commissionate ed utilizzate dalla soprintendenza o da altri uffici preposti ai lavori e poi ivi confluiti.

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica /periodo** XIX-XX

**DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo** fine/ fine

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1890

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1970

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione/fonte** analisi tipologica

**DTM - Motivazione/fonte** analisi storica

**DTM - Motivazione/fonte** confronto

**DTM - Motivazione/fonte** data di acquisizione

**DTM - Motivazione/fonte** riferimenti biografici

**DTM - Motivazione/fonte** iscrizione

**DTT - Note**

Prima dell'applicazione della riforma della L.R. n. 80 del 1977 (e dell'avvio del funzionamento delle soprintendenze a novembre del 1986), la Soprintendenza di Catania, nata nel 1939 come Regia Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale, custodiva oltre al patrimonio fotografico della sua provincia anche quello delle attuali province di Ragusa, Siracusa, Enna e Messina. Oltre al materiale prodotto in proprio, Catania raccoglieva il materiale proveniente da diverse campagne fotografiche condotte a cavallo tra il XIX e il XX secolo dai vari uffici preposti che di volta in volta si occupavano dei beni culturali del territorio di Enna e provincia, come la Regia Soprintendenza ai Monumenti di Palermo e la Soprintendenza alle Antichità di Siracusa. Come si evince dalla numerazione non

omogenea e dalla diversa tipologia dei supporti secondari, il materiale delle varie campagne fotografiche, raccolto e confluito nel tempo, è stato inventariato e ordinato in vari momenti. Sono pochissime le fotografie che riportano la data di esecuzione o di schedatura. Non sempre il momento della redazione della scheda in cartoncino coincide col momento dell'esecuzione del negativo o della stampa. Alcuni soggetti sono con tutta evidenza ristampe relativamente recenti da positivi originali. Da analisi storica, da bibliografia e contesto, i primi positivi dovrebbero risalire alla fine del XIX secolo, mentre i più recenti non vanno oltre gli anni '70 del secolo scorso.

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	macchie, sbiadimento, specchio d'argento

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Enna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Orfanotrofia, 15 - Enna

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	assegnazione
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1990-1993
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	dato non disponibile

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBCAEN446
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Enna - Duomo - Base di colonna
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2020/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BB CC Enna
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio U.O. 15.2
<b>FTAK - Nome file originale</b>	SBCAEN446 .jpg
<b>FTAT - Note</b>	scansione positivo a 300 dpi

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	GRISO1952
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	092
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo

<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Grisolia, Mario. La tutela delle cose d'arte Roma Foro italiano,1952
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://id.sbn.it/bid/PUV0121193">http://id.sbn.it/bid/PUV0121193</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PGTT2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	091
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pelagatti, Paola. Dalla commissione antichità e belle arti di Sicilia (CABAS) alla Amministrazione delle belle arti nella Sicilia post-unitaria : rottura e continuità amministrativa, Roma MEFRIM, 2001
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.persee.fr/doc/mefr_1123-9891_2001_num_113_2_9818">https://www.persee.fr/doc/mefr_1123-9891_2001_num_113_2_9818</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Scaturro 2005
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	093
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	tesi di laurea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scaturro, Giuseppe, Danni di guerra e restauro dei monumenti. Palermo 1943-1955, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dottorato di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici XVI ciclo, Relatore Prof. Arch. Antonella Congelosi, Napoli, 2005
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	VITA2010
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	090
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Maria Rosaria Vitale, «All'ombra del monumento». Una verifica della riforma Bottai nella Soprintendenza ai monumenti della Sicilia orientale, 1939-1949 in Città e Storia, a cura di Salvatore Adorno e Filippo De Pieri, Anno V, n.2, luglio-dicembre 2010
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	DBSARCHI
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S92
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	DBSA11
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Pietro Lojacono, in Dizionario biografico dei soprintendenti architetti, 1904-1974 / [a cura di] Ministero per i beni e le attività culturali,

<b>bibliografico completo</b>	Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea ; Centro studi per la storia del lavoro e delle comunità territoriali Bologna : Bononia university press, 2011
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://iris.unipa.it/retrieve/handle/10447/63581/43661/scaduto.pdf">https://iris.unipa.it/retrieve/handle/10447/63581/43661/scaduto.pdf</a>
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2020
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Fondrisi, Cinzia
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Gennaro, Grazia A.
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Marino, Rosa A.
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Nicoletti, Cinzia F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giunta, Angelo